ORIGINALE

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI

Decreto del Presidente n. 33 del 29/04/2020

OGGETTO: Conferma Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 per l'anno 2020.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- il Parlamento europeo ed il Consiglio in data 27.4.2016 hanno approvato il Regolamento UE 679/2016 (GDPR- General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE e che mira a garantire una disciplina uniforme ed omogenea in tutto il territorio dell'Unione europea;
- il testo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) il 4 maggio 2016, diventerà definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018, dopo un periodo di transizione di due anni, in quanto non richiede alcuna forma di legislazione applicativa o attuativa da parte degli stati membri;
- il citato Regolamento prevede, tra l'altro:
  - l'obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento di designare il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) «quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali» (art. 37, paragrafo 1, lett a);
  - che il RPD possa "essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi» (art. 37, paragrafo 6) e deve essere individuato «in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39» (art. 37, paragrafo 5);

DATO ATTO CHE:

- ATO-R è tenuta alla designazione obbligatoria del RPD nei termini previsti, rientrando nella fattispecie prevista dall'art. 37, par. 1, lett a) del RGPD e che, in questa fase di avvio delle nuove procedure conseguenti all'entrata in vigore del citato Regolamento Europeo, si ritiene opportuno nominare in qualità di RPD un dipendente di ruolo di ATO-R, che non versi in situazioni di conflitto di interesse;
- la figura di RPD è incompatibile con chi determina le finalità od i mezzi del trattamento; in particolare, risultano con la stessa incompatibili il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, il Responsabile del trattamento e qualunque incarico o funzione che comporta la determinazione di finalità o mezzi del trattamento;
- con Decreto n. 29 del 23/05/2018, la scelta è ricaduta sulla Dr.ssa Federica Canuto – Responsabile Area Amministrativa dell'ente – che non si trova in situazioni di conflitto di interesse con la posizione da ricoprire e i compiti e le funzioni da espletare ed è in possesso del livello di conoscenza e delle competenze richieste dall'art. 37, par. 5, del RGPD

DECRETA

1. Di confermare, per le motivazioni espresse in premessa, sino al 31/12/2020, la nomina in qualità di Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679, della Dr.ssa Federica Canuto – Responsabile Area Amministrativa dell'ente –, che non si trova in situazioni di conflitto di interesse con la posizione da ricoprire e i compiti e le funzioni da espletare dalla data odierna e fino al 31/12/2018.

2. Di dare atto che il Responsabile della protezione dei dati è incaricato dei seguenti compiti:
   a) informare e fornire consulenza al Titolare ed al Responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD e dalle altre

normative relative alla protezione dei dati. Il RPD può indicare al Titolare e/o al Responsabile del trattamento i settori funzionali ai quali riservare un audit interno o esterno in tema di protezione dei dati, le attività di formazione interna per il personale che tratta dati personali, e a quali trattamenti dedicare maggiori risorse e tempo in relazione al rischio riscontrato;

b) sorvegliare l'osservanza del RGPD e delle altre normative relative alla protezione dei dati, fermo restando le responsabilità del Titolare e del Responsabile del trattamento. Fanno parte di questi compiti la raccolta di informazioni per individuare i trattamenti svolti, l'analisi e la verifica dei trattamenti in termini di loro conformità, l'attività di informazione, consulenza e indirizzo nei confronti del Titolare e del Responsabile del trattamento;
c) sorvegliare sulle attribuzioni delle responsabilità, sulle attività di sensibilizzazione, formazione e controllo poste in essere dal Titolare e dal Responsabile del trattamento;
d) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA) e sorvegliarne lo svolgimento. Il Titolare, in particolare, si consulta con il RPD in merito a: se condurre o meno una DPIA; quale metodologia adottare nel condurre una DPIA; se condurre la DPIA con le risorse interne ovvero esternalizzandola; quali salvaguardie applicare, comprese misure tecniche e organizzative, per attenuare i rischi delle persone interessate; se la DPIA sia stata condotta correttamente o meno e se le conclusioni raggiunte (procedere o meno con il trattamento, e quali salvaguardie applicare) siano conformi al RGPD;
e) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali e fungere da punto di contatto per detta Autorità per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'art. 36 RGPD, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a ogni altra questione.

3. Di riservarsi, con successivo provvedimento, di affidare altri compiti e funzioni al Responsabile per la protezione dei dati, tra i quali la tenuta dei registri delle attività di trattamento e delle categorie di attività trattate, a condizione che il Titolare o il Responsabile del trattamento si assicurino che tali compiti e funzioni non diano adito a conflitto di interessi.

4. Di dare atto che i dati di contatto del RPD sono già stati comunicati al Garante per la protezione dei dati personali e pubblicati sul sito internet istituzionale.

Il Presidente
Avv. Maurizio Rossi
(f.to in originale)